

**I PRODOTTI DI**



**POLISTUDIO**

**Modelli per la valutazione dei rischi, Kit, Linee guida, ...**

## **Modello di Prove di evacuazione**

**(cod. 300.12)**

**DIMOSTRATIVO**

# MODELLO DI PROVE DI EVACUAZIONE

## Modello di PROVE DI EVACUAZIONE (Cod. 300.12)

Modello di  
Prove di evacuazione



Come si organizza una prova di evacuazione?

Questo prodotto è stato sviluppato per essere di supporto a coloro che devono organizzare le prove di evacuazione nei luoghi di lavoro, nelle scuole, nei luoghi aperti al pubblico, ecc.

I documenti in oggetto sono stati elaborati tenendo conto del contenuto specifico del D.Lgs. 81/08 e del D.M 10 marzo 1998.

Il prodotto contiene:

- guida all'uso
- presentazione per l'informazione dei lavoratori
- cartelli di supporto per la prova di evacuazione
- modello di verbale per la programmazione della prova di evacuazione
- schede di rilevamento dati della prova di evacuazione
- verbale conclusivo della prova di evacuazione

# MODELLO DI PROVE DI EVACUAZIONE

## (guida all'uso)

### Premessa

Il piano di emergenza aziendale rappresenta un documento che trova la sua verifica di idoneità nella simulazione di un'emergenza.

Per quanto riguarda il rischio di incendio il punto 7.4 dell'allegato VII del D.M. 10 marzo 1998 prevede che almeno una volta l'anno i lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio per mettere in pratica la procedura di esodo e di primo intervento. Si precisa che per le scuole di ogni ordine e grado, il punto 12 del D.M. 26/08/1992 richiede che le prove di evacuazione vengano effettuate almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

La pianificazione della prova di evacuazione prevede una serie di operazioni preliminari allo scopo di non banalizzare questa importante operazione.

I documenti in oggetto sono stati elaborati tenendo conto del contenuto specifico del D.Lgs. 81/2008 e del D.M 10 marzo 1998.

Il prodotto è stato sviluppato per essere di supporto a coloro che devono organizzare le prove di evacuazione nei luoghi di lavoro, nelle scuole, nei luoghi aperti al pubblico, ecc.

### Struttura del Prodotto e contenuti

#### FASE 1: Attività preliminari

La prima parte del contenuto del Prodotto riporta i documenti relativi ad una serie di attività da svolgere alcuni giorni prima dell'esercitazione.

In particolare si ritiene necessario organizzare una riunione con tutto il personale dipendente, che per ragioni di continuità di servizio potrà essere frazionata in più sessioni, dove il relatore, con l'ausilio della presentazione in Power Point ([allegato 1](#)), richiamerà l'attenzione dei partecipanti sul fenomeno del "Panico" in situazioni di pericolo e le strategie per gestirlo. Inoltre, questa sarà l'occasione per richiamare l'attenzione sul piano di emergenza aziendale, sulle possibili emergenze da gestire e sui comportamenti da tenere nelle varie situazioni.

Al termine dell'incontro con tutto il personale, si potrà continuare la riunione trattenendo gli addetti alla squadra di emergenza, richiamando loro i comportamenti specifici da tenere in relazione ai singoli ruoli ricoperti in caso di emergenza. In questa fase sarà loro riferito che in caso di esercitazione in prove di evacuazione, le loro azioni potranno essere guidate dalle istruzioni riportate in eventuali cartelli che troveranno nei punti in cui è richiesto il loro intervento ([allegato 2](#)).

Le attività preliminari si concluderanno con una riunione alla quale parteciperanno di preferenza, oltre al coordinatore dell'esercitazione, il datore di lavoro, l'RSPP e l'RLS.

Saranno qui definiti il giorno e l'ora dell'esercitazione ed i particolari della situazione di rischio da programmare, secondo i criteri stabiliti dal verbale di programmazione ([allegato 3](#)). Si evidenzia che oltre alle possibili variazioni e/o complicazioni sui particolari dell'esercitazione, in questa fase vengono definiti i nominativi degli "osservatori" (persone interne o esterne che non parteciperanno attivamente all'esercitazione) che dovranno monitorare i tempi e i comportamenti del personale durante l'evacuazione con l'ausilio di apposite schede ([allegato 4](#)). Infine, nel verbale di programmazione, sarà deciso in quali "punti critici" saranno messi i cartelli già descritti in precedenza, che saranno ritirati dai singoli addetti a testimonianza della loro corretta azione.

E' importante precisare che le persone coinvolte nella programmazione dovranno mantenere il segreto su tali dati per consentire una efficace simulazione.

### FASE 2: Prova di evacuazione

Il giorno stabilito per la prova di evacuazione, il coordinatore dell'esercitazione, insieme ai suoi collaboratori (es. gli osservatori), senza farsi notare dal personale aziendale, predispone i cartelli nei punti stabiliti, provvede a creare eventuali situazioni critiche, installa, se previsto, un simulatore di fumo per generare una situazione più realistica possibile per l'emergenza incendio.

Gli osservatori si appostano in posizioni opportune per raccogliere tutte le informazioni necessarie alla valutazione dell'esito dell'esercitazione, cronometrando i tempi di azione ed i comportamenti del personale coinvolto, eventualmente fotografando e/o filmando le fasi più significative.

Quando tutte le azioni previste si saranno compiute o comunque quando il coordinatore dell'esercitazione lo riterrà opportuno, sarà comunicata la fine dell'esercitazione, affinché tutti riprendano le loro attività.

### FASE 3: Verifica finale

Al termine dell'esercitazione, o qualche giorno più tardi, dopo aver raccolto le schede degli osservatori ed eventuali foto o note sulla prova effettuata, il coordinatore dell'esercitazione, in collaborazione al gruppo di lavoro che ha programmato l'esercitazione, indice una riunione per la stesura del verbale di conclusione dell'esercitazione ([allegato 5](#)).

Qui saranno riportati tutti gli elementi significativi sull'andamento della prova e sui comportamenti tenuti sia dai componenti della squadra di emergenza, che di tutto il personale presente durante l'esercitazione.

Tale documento costituirà il "verbale della prova di evacuazione" dal quale potranno emergere eventuali situazioni o comportamenti da migliorare: se questi saranno ritenuti complessivamente non adeguati, sarà necessario programmare una nuova prova di evacuazione.